

Varate le nuove norme che regolano la «vita» di autocaravan e roulotte. Ora è consentito parcheggiarli in città come un qualsiasi altro veicolo a motore

Possibili limitazioni nei centri storici. Gli obblighi per comuni, Anas, autostrade. Servizi speciali nei campeggi e sulle strade. Previste multe salate per i trasgressori

Sopralluogo del ministro Prandini. In forte ritardo l'«operazione anelli»

Pisa, un «catino» di cemento salverà la Torre?

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
ANTONELLA SERANI

PISA. C'è da fare ancora tanta strada prima di trovare la cura definitiva per i mali della Torre di Pisa. Ieri nella città toscana il comitato dei superesperti, insieme al ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, ha tenuto la sua seconda conferenza stampa dal momento dell'insediamento.

«Pieno appoggio del governo al comitato», ha detto il ministro Prandini; il governo ha approvato il rinnovo del mandato alla super commissione, un nuovo disegno di legge ha stanziato altri 5 miliardi per il contributo spese all'opera della Primaziale, l'organo deputato alla manutenzione dei monumenti della piazza di Miracoli, oltre che per i lavori di studio e ricerca del comitato. Insomma «lunga vita al comitato».

Certo è che ci si aspetta qualcosa di più dall'appuntamento di ieri: i famosi anelli che avrebbero dovuto stringere la Torre al primo livello dove maggiori sono i pericoli di «sicurezza strutturale», arriveranno sì, ma con la fine di ottobre, e questa prima operazione si concluderà solo con la fine dell'anno. Ancora allo studio dei superesperti le ipotesi d'intervento, sempre provvisorie, per la stabilità delle fondamenta.

Il professor Viggiani, esperto in materia di fondamenti, dà come vincente l'ipotesi dell'isolamento idraulico della base della Torre dal resto della piazza. Si tratterebbe di una barriera impermeabile a 50, 60, 70 metri di profondità, una cosa assolutamente indolore - precisa Viggiani - una cortina di 50 centimetri di spessore molto profonda in un bunker di protezione contro

le oscillazioni provocate dal pompaggio dai pozzi vicini alla Piazza dei Miracoli.

Per il resto si vedrà; i provvedimenti definitivi sono ancora lontani da venire. «Stiamo studiando - spiega il presidente della commissione Jamiołkowski - non è una situazione semplice quella su cui stiamo lavorando; ci vuole attenzione e tempo». E gli fa eco Prandini: «È un intervento anomalo quello che stanno compiendo i nostri studiosi, c'è la necessità di lasciare meno spazio possibile agli errori».

Il comitato, d'altra parte, è contento di avere tutto l'appoggio possibile del governo. Addirittura ha ottenuto una convenzione che permette di non perdersi nelle iungagne burocratiche per avere consulenze, per scegliere le ditte a cui appaltare, per essere in sintonia anche con le autorità locali. Ma va con «i piedi di piombo» su qualsiasi decisione.

E il restauro delle strutture esterne, almeno quello, parte? «Ma è già partito - risponde il professor Di Stefano - quando ha iniziato a lavorare questo comitato. Noi non ci occupiamo del maquillage della Torre, lavoriamo perché il campanile resti in vita». Prandini comunque assicura che i tempi saranno rispettati, «se non ultimati, con il '93 - ha detto Prandini - i lavori saranno in via di conclusione». Assicurazione del ministro anche per i finanziamenti: «Avevamo parlato all'inizio di 100 miliardi per la Torre, oggi ne abbiamo 37, più i 5 del nuovo disegno di legge, ma state certi ci saranno le risorse per completare l'opera». Il 2 e 3 dicembre il nuovo appuntamento del comitato a Pisa.

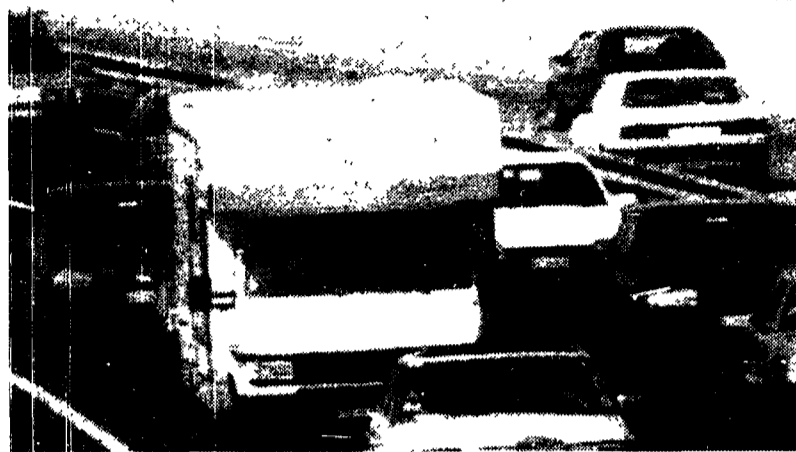
I camper non sono più «fuorilegge»

Nuova legge per caravan e camper. Votata definitivamente alla commissione Trasporti del Senato, dopo il voto favorevole della Camera. I caravan e i camper, dunque, equiparati per la sosta alle altre autovetture. Nessuna discriminazione. I compiti per i ministeri interessati e per gli enti locali. Nuova disciplina per i servizi igienico-sanitari. Parcheggiare in città non sarà più considerato «campeggio».

dei Lavori pubblici di concerto con quello del Turismo determinare, con decreto, i criteri per la realizzazione di impianti per i servizi igienico-sanitari ad accogliere gli effluenti dei caravan. Saranno installati su strade e autostrade, nelle aree di sosta pubbliche e private, se usate a servizio dei camper, e nei campeggi. Assolutamente obbligatori nelle aree di servizio stradali e autostradali dotate di attrezzature recettive e commerciali e di officine di assistenza meccanica che abbiano una superficie non inferiore a diecimila metri quadrati. Naturalmente gli scarichi sono vietati su strade e aree pubbliche. Per i trasgressori multe da 50mila lire ad un milione. Sono i proprietari o i gestori dei campeggi e delle aree di sosta

che debbono farsi carico dei servizi.

La sosta, infine, al di fuori della viabilità, può essere limitata nel tempo, ma non con misure più restrittive di quelle per gli altri autoveicoli. Nel centro urbano, secondo le misure in vigore; 48 ore fuori del centro urbano nelle zone pubbliche previste dalle autorità competenti; 72 ore nelle aree demaniali, marittime, fluviali e lacunari. I comuni hanno facoltà di istituire aree attrezzate riservate al parcheggio e alla sosta dei caravan: in questo caso, ma limitatamente al parcheggio a pagamento, l'ente locale fissa la tariffa con la maggioranza del 50 per cento rispetto a quella cui sono assoggettate le autovetture nei parcheggi della zona.



«...Esser svegliati in una notte d'estate da agenti armati»

WLDIMIRO SETTIMELLI

ROMA. Vittoria del buonsenso e dell'equità per i camperisti e i possessori di roulotte. Finalmente, in un settore nel quale imperava l'abuso e il caos, il Parlamento, con la legge approvata ieri e subito entrata in vigore, ha messo un po' d'ordine e reso giustizia a migliaia di persone.

Di che si tratta? E presto detto. Un possessore di camper o di roulotte che paga regolarmente tasse, bollo di circolazione e assicurazione, in molti comuni italiani, in tante località turistiche e su certe strade,

veniva regolarmente bloccato e cacciato dai vigili urbani che non permettevano alcun tipo di sosta. Anche dove era regolarmente permessa quella per le auto, spesso, per camper e roulotte, esistevano divieti specifici e assolutamente ingiustificati. In certe località si arrivava addirittura all'abuso «terroristico», persino in piena notte, e mentre il povero camperista stava tranquillamente già dormendo.

Chi scrive ricorda una notte di ansia e di paura a Lucca. Dopo un viaggio di alcune

centinaia di chilometri, avevo deciso di fermarmi vicino ad una chiesa con il mio camper e quello di un amico con famiglia. Non c'era nessun divieto di sosta e poco distante si vedevano auto regolarmente posteggiate. Eppure, nel pieno della notte, i due camper erano stati all'improvviso circondati da agenti armati che ci avevano immediatamente costretto a sloggiare e trasferirsi in uno scomodo piazzale, assediato dal rumore del traffico.

Ogni protesta era stata vana e del tutto inutile. Unica giustificazione: sembravamo zingari e quindi «attentavamo» al decoro della città.

Quel piazzale, ci venne spiegato, era un luogo «attrezzato» e quindi non potevamo fermarci da altre parti. Ovviamente, in barba alla libertà personale e al diritto di scelta. Altri camperisti o possessori di caravan, sono stati costretti, spesso, a pagare multe salatissime e ne sono nati dei «contenziosi» difficilissimi, con processi e

cause di ogni genere, tra comuni, comandi dei vigili urbani e appassionati del camper o della roulotte.

Ovviamente, le polemiche sono andate avanti per anni, con risultati alterni. Alcuni comuni, però, rendendosi conto immediatamente del potenziale economico del turista «viaggiatore in proprio» hanno, da tempo, deciso l'allestimento di vere e proprie aeree «attrezzate» con acqua e servizi a disposizione. È inutile aggiungere che, in Europa, in questo senso, siamo arrivando buonissimi.

Basta guardare le aree riservate in Italia ai circa duemila campeggi sparsi lungo la Penisola e fare un raffronto, per esempio, con la situazione francese. Da noi, quasi sempre, i campeggi sono sistemati nell'ultimo pezzetto di terra che nessuno vuole utilizzare: per esempio tra una autostrada e la ferrovia o magari con una discarica poco distante. In Francia (è sempre antipatico

fare paragoni del genere) invece, anche il villaggio o il comune più piccolo, hanno sempre un campeggio gestito dalla pubblica amministrazione, in luoghi tranquilli e puliti. Il tutto affidato, spesso, a qualche pensionato attivo e cortese. Lungo le grandi autostrade, poi, non mancano, nei posti di sosta, le zone e i servizi per camper e roulotte.

E da noi? Si potrebbe parlare, per esempio, delle vere e proprie vessazioni e delle speculazioni alle quali gli appassionati dell'«aria aperta» vengono sottoposti da molti improvvisati proprietari dei campeggi. La legge entrata in vigore, ad una prima lettura, sembra comunque davvero positiva. Le multe per chi sporca con gli scarichi dei camper e delle roulotte? Sacrosante. Gli appassionati camperisti e i possessori di caravan «puliti», non possono che essere d'accordo. Sono, ovviamente, i primi a volere un ambiente nelle migliori condizioni.



È COMPLETO. È SPECIALIZZATO. È SMAU.

Tutto il know-how di Smau
Informatica hardware e software, telecomunicazioni e telematica, strumenti per l'ufficio, mostre e convegni. Più di 900 espositori provenienti da 28 Paesi in rappresentanza di oltre 2.000 case. La XXIV edizione del Premio Smau Industrial Design, con 8 premi, di cui 2 riservati al software.

Le nuove frontiere dell'informatica

A Smau 91, inoltre, tre aree specializzate con workshop e seminari tecnici. «Softland», la Borsa Internazionale del Software, con le applicazioni più avanzate dell'universo windowing. «New Media», le memorie ottiche per la gestione elettronica dei documenti, l'editoria elettronica e i sistemi multimediali. «Multirete 91», i computer in rete locale. A tutto ciò si affianca «La piazza dell'informazione», la mostra istituzionale Smau, dedicata ai nuovi sistemi informatici e telematici al servizio dei cittadini.

Convegni internazionali e di settore

Collegati in modo più o meno diretto con le soluzioni presenti in Smau, undici temi per efficaci percorsi di know-how: supporto post-vendita (convegno di apertura), autonomie locali e informatica, biblioteche elettroniche, informatica per costruire, carte elettroniche, multimedia, reti per le telecomunicazioni, lettori ottici, mercato delle applicazioni, commercialisti e informatica, l'Italia informatica negli anni '90 (convegno di chiusura).

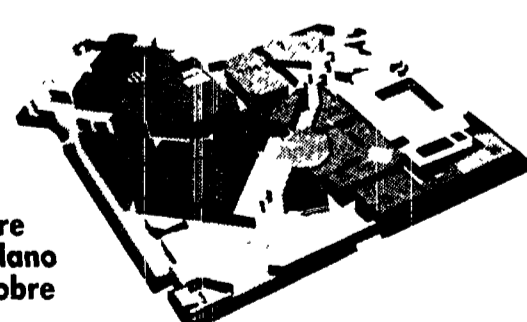
Gulliver: la guida elettronica al know-how

Con più di 100 terminali in Fiera, Gulliver offre percorsi ragionati alle soluzioni e da settembre è anche all'aeroporto di Linate e nella sede Smau (via Palestro 24, Milano), per visite guidate in anteprima. Informazioni su Smau sono a pagina #709149* di Videotel (Sip) e ai numeri telefonici 06-67595807 e 02-54995807 (servizio Teleo, Stet). Infine, il catalogo espositori Smau è anche nelle Pagine Gialle Eletttroniche di Seat (sempre su Videotel).

Quartiere Fiera Milano 3-7 Ottobre 1991.

Ingresso gratuito.

L'appuntamento know-how



28° Salone Internazionale per l'Ufficio